

INDICE-SOMMARIO

CAPITOLO PRIMO

NOTAZIONI INTRODUTTIVE

1. I temi trattati	1
2. La complessità del sistema normativo	2
3. Cenni a strumenti finanziari, valori mobiliari, prodotti finanziari	8
4. Cenni alla gestione collettiva del risparmio	15
5. Sulla funzione della disciplina del mercato finanziario	17

CAPITOLO SECONDO

LO STATUTO SOGGETTIVO

6. Premessa	19
7. Requisiti individuali. Esponenti aziendali	21
8. Requisiti individuali. Partecipanti al capitale	25
9. Difetto sopravvenuto dei requisiti individuali negli esponenti aziendali.	28
10. Difetto sopravvenuto dei requisiti individuali nei partecipanti al capitale.	30
11. <i>Continua.</i> L'acquisto di partecipazioni rilevanti	32
12. <i>Continua.</i> Violazione dei doveri di comunicazione o divieto dell'operazione e sorte del contratto di cessione	36
13. Requisiti soggettivi. Riserva di attività	39
14. <i>Continua.</i> L'esercizio professionale nei confronti del pubblico.	45
15. <i>Continua.</i> I consulenti finanziari	48
16. Rilevanza dei requisiti individuali e soggettivi. Vigilanza prudenziale e rischi.	56
17. <i>Continua.</i> Autorizzazioni	60
18. <i>Continua.</i> Decadenza e rinuncia	65
19. <i>Continua.</i> Intermediari comunitari	67
20. <i>Continua.</i> Intermediari extracomunitari	71
21. <i>Continua.</i> La attività transfrontaliera delle Sim in Stati comunitari	75
22. <i>Continua.</i> La attività transfrontaliera delle Sim in Stati extracomunitari	79
23. La <i>governance</i> degli intermediari finanziari	82
24. <i>Continua.</i> Le funzioni di controllo e i problemi di coordinamento con la disciplina bancaria	88
25. <i>Continua.</i> Una riflessione conclusiva.	92

CAPITOLO TERZO
LA VIGILANZA

26.	La vigilanza. Premessa: la funzione di vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze	95
27.	I principi della vigilanza e la cooperazione tra autorità. Informazione e segretezza.	101
28.	Coordinamento e ripartizione di competenze tra autorità di vigilanza . .	108
29.	Sugli scopi della vigilanza	111
30.	La vigilanza regolamentare	115
31.	La vigilanza informativa	120
32.	La vigilanza ispettiva	126
33.	Interventi sui soggetti abilitati	129
34.	Vigilanza sui gruppi	132
35.	La responsabilità delle autorità di vigilanza.	136

CAPITOLO QUARTO
PATOLOGIE, CRISI, SANZIONI

36.	Premessa	139
37.	Provvedimenti ingiuntivi	139
38.	Sospensione degli organi	148
39.	Crisi. Premessa	151
40.	Crisi: amministrazione straordinaria. I presupposti	152
41.	<i>Continua.</i> La procedura	157
42.	Crisi: liquidazione coatta amministrativa	161
43.	<i>Continua.</i> La procedura	164
44.	Provvedimenti ingiuntivi e di crisi in funzione esecutiva di sanzioni interdittive <i>ex art. 9, comma 2°, lett a e b, d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231.</i>	170
45.	I sistemi di indennizzo. Generalità.	172
46.	<i>Continua.</i> I sistemi di indennizzo <i>ex art. 59 Tuf.</i>	174
47.	<i>Continua.</i> Il Fondo di Garanzia	179
48.	Le procedure di conciliazione ed arbitrato in materia di servizi di investimento. La Camera di conciliazione e arbitrato.	180
49.	<i>Continua.</i> Il procedimento di conciliazione.	183
50.	<i>Continua.</i> I procedimenti arbitrali	187
51.	Sanzioni amministrative. Le fattispecie in materia di intermediari e promotori finanziari	191
52.	Sanzioni amministrative. Il procedimento amministrativo.	200
53.	Sanzioni amministrative. L'eventuale fase giurisdizionale.	205
54.	Sanzioni amministrative. Le sanzioni per i promotori finanziari	209
55.	Sanzioni penali	213

CAPITOLO QUINTO
SINGOLI SERVIZI ED ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

56.	Servizi e attività di investimento. Quadro normativo e ruolo delle definizioni.	222
-----	---	-----

57.	I tipi. La negoziazione per conto proprio.	225
58.	<i>Continua.</i> <i>Market makers</i>	227
59.	<i>Continua.</i> Internalizzatori sistematici	228
60.	<i>Continua.</i> La disciplina dell'internalizzazione sistematica	233
61.	I tipi. Esecuzione di ordini per conto dei clienti.	238
62.	I tipi. Ricezione, trasmissione di ordini e mediazione	240
63.	<i>Continua.</i> La <i>execution only</i> nella esecuzione di ordini per conto dei clienti e nella ricezione e trasmissione di ordini	243
64.	<i>Continua.</i> Gestione degli ordini dei clienti, aggregazione e assegnazione nella negoziazione per conto proprio, nella esecuzione di ordini per conto dei clienti e nella ricezione e trasmissione di ordini	245
65.	I tipi. Il collocamento	249
66.	I tipi. La gestione individuale di portafogli di investimento	254
67.	<i>Continua.</i> Il contratto di gestione	260
68.	<i>Continua.</i> <i>Inhaltsfreiheit</i> nel contratto di gestione di portafogli di investimento	262
69.	<i>Continua.</i> Gestione con preventivo assenso e gestione surrettizia	267
70.	I tipi. La consulenza in materia di investimenti	270
71.	<i>Continua.</i> Gli elementi della fattispecie: la raccomandazione personalizzata	274
72.	<i>Continua.</i> Gli elementi della fattispecie: la determinatezza e la consulenza generica	277
73.	<i>Continua.</i> Consulenza strumentale	281
74.	<i>Continua.</i> L'indipendenza del consulente	286
75.	I tipi. La gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	288
76.	I servizi accessori.	296
77.	Servizi accessori ed attività connesse o strumentali	298
78.	<i>Continua.</i> Ricerche in materia di investimenti, analisi finanziaria, raccomandazioni generali	299
79.	Qualificazione dei servizi di investimento.	301
80.	L'offerta fuori sede	305
81.	<i>Continua.</i> Elementi comuni all'offerta fuori sede di strumenti finanziari e di servizi o attività di investimento	307
82.	<i>Continua.</i> Elementi di differenziazione tra offerta fuori sede di strumenti finanziari e di servizi o attività di investimento.	310
83.	<i>Continua.</i> Il recesso	311
84.	<i>Continua.</i> I promotori finanziari	316
85.	<i>Continua.</i> Disciplina dell'attività dei promotori finanziari	322
86.	<i>Continua.</i> Disciplina della responsabilità del promotore e dell'intermediario per fatto del promotore.	325
87.	Le tecniche di promozione e collocamento a distanza di servizi, attività di investimento e strumenti finanziari.	329
88.	<i>Continua.</i> Promozione e collocamento a distanza nel regolamento Consob.	332
89.	<i>Continua.</i> La commercializzazione a distanza di servizi finanziari nel codice del consumo	335

90.	<i>Continua.</i> La disciplina del codice del consumo: l'informazione precontrattuale.	336
91.	<i>Continua.</i> La disciplina del codice del consumo: il recesso.	340
92.	<i>Continua.</i> La disciplina del codice del consumo: apparato sanzionatorio e disposizioni processuali	344

CAPITOLO SESTO

REGOLE DI COMPORTAMENTO E DI ORGANIZZAZIONE

93.	I "criteri generali" di comportamento.	347
94.	Diligenza e correttezza in funzione dell'interesse collettivo della clientela. Critica.	349
95.	<i>Continua.</i> Diligenza e correttezza come regole ripetitive delle clausole generali di diritto comune. Il dovere di servire al meglio l'interesse dei clienti e l'integrità dei mercati	352
96.	La trasparenza. Doveri di informazione e pubblicità	356
97.	<i>Continua.</i> Rapporto tra correttezza, chiarezza e carattere non fuorviante di informazioni e messaggi pubblicitari e promozionali. La comprensibilità.	362
98.	<i>Continua.</i> Le condizioni per informazioni e messaggi corretti, chiari, non fuorvianti	366
99.	<i>Continua.</i> Le informazioni su strumenti finanziari e denaro del cliente; sugli strumenti finanziari trattati; su costi e oneri per il cliente	370
100.	Classificazione dei clienti e graduazione delle regole di comportamento	374
101.	<i>Continua.</i> I clienti professionali privati	378
102.	<i>Continua.</i> I clienti professionali pubblici	381
103.	<i>Continua.</i> Le controparti qualificate	382
104.	Regole di condotta caratterizzanti servizi e attività di investimento. Adeguatezza	385
105.	<i>Continua.</i> Il contenuto della valutazione di adeguatezza	389
106.	<i>Continua.</i> Appropriatezza.	394
107.	<i>Continua.</i> Mera esecuzione o ricezione di ordini.	399
108.	Le strategie di esecuzione e trasmissione di ordini	402
109.	<i>Continua.</i> La regola di <i>best execution</i> nella esecuzione di ordini.	405
110.	<i>Continua.</i> La regola di <i>best execution</i> nella trasmissione di ordini.	409
111.	<i>Continua.</i> <i>Best execution</i> e gestione degli ordini dei clienti.	414
112.	I doveri di organizzazione. I conflitti di interessi	416
113.	<i>Continua.</i> La disciplina legislativa e regolamentare in materia di conflitti di interessi	422
114.	<i>Continua.</i> Autonomia e organizzazione dell'intermediario nella disciplina del conflitto di interessi. Il livello di severità del sistema	430
115.	<i>Continua.</i> Conflitti di interessi gestibili	434
116.	<i>Continua.</i> Conflitti di interessi non gestibili	436
117.	<i>Continua.</i> La ricerca in materia di investimenti	441
118.	<i>Continua.</i> Gli incentivi	445
119.	La separazione patrimoniale	454
120.	<i>Continua.</i> Le modalità organizzative funzionali alla separazione patrimoniale	458

CAPITOLO SETTIMO
CONTRATTI E RIMEDI

121. I contratti. Profili generali: la struttura	463
122. <i>Continua.</i> Il procedimento di conclusione	466
123. <i>Continua.</i> Il contenuto.	473
124. I contratti. La disciplina legislativa	475
125. I contratti. La disciplina regolamentare	480
126. Contratto quadro e ordini di investimento	485
127. Contratto quadro ed obbligazione senza prestazione	489
128. Rimedi demolitori e rimedi risarcitori nella prestazione dei servizi di investimento	492
129. <i>Continua.</i> I rimedi demolitori dopo l'intervento delle sezioni unite	499
130. Fattispecie di concorrenza tra rimedi e fattispecie di tutela risarcitoria esclusiva	507
131. Rimedi demolitori e tutela restitutiva.	509
132. <i>Continua.</i> La restituzione di interessi e frutti.	511
133. Tutela risarcitoria esclusiva e interesse contrattuale positivo	516
134. Tutela risarcitoria concorrente e interesse contrattuale negativo	521
135. Tutela risarcitoria, danni prevedibili e imprevedibili, liquidazione equitativa del danno, concorso del fatto colposo del danneggiato	522
136. Tutela risarcitoria e assunzione volontaria del rischio	525
137. Il danno non patrimoniale da inadempimento dei contratti di investimento	528
138. Gli oneri probatori nel giudizio risarcitorio. Premesse generali	532
139. <i>Continua.</i> La pronuncia delle sezioni unite in materia di prova dell'adempimento	535
140. <i>Continua.</i> La prova di aver agito con la specifica diligenza richiesta	537
141. <i>Continua.</i> Conclusioni in tema di oneri probatori	542
142. <i>Continua.</i> Ulteriori profili problematici	548
143. Conclusione. Rapporto tra regole generali e disciplina di settore	549
144. <i>Continua.</i> Un senso per la normativa del mercato finanziario	554
<i>Indice bibliografico</i>	561
<i>Indice della giurisprudenza</i>	591
<i>Indice delle fonti</i>	601
<i>Indice analitico</i>	629